

vittime di tali crimini e dei loro familiari e far fronte all'obbligatorietà dell'azione penale;

un maggiore numero di giudici, agenti e personale amministrativo impegnato nelle indagini e nella celebrazione dei processi consentirebbe di concludere in tempi più ristretti il corso della giustizia, considerando che questi crimini sono stati compiuti negli anni 1943-45 —:

se il Governo non ritenga necessario ed urgente, soprattutto in considerazione del lungo tempo trascorso dalla data in cui si sono compiuti i crimini, potenziare le procure militari impegnate, pur con intensità diversa e con diversi carichi di lavoro, nelle istruttorie e/o nella celebrazione dei processi relativi a quei dolorosi crimini, dotandole del necessario e qualificato personale che tale impegno richiede.

(2-01086) « Carli, Stramaccioni, Abbonanzieri ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BENVENUTO, LETTIERI, PISTONE, GRANDI, OLIVIERI e FLUVI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in esecuzione di atti normativi comunitari è stato adottato, ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 253, e del decreto ministeriale 13 dicembre 2001, n. 456, il Regolamento delle procedure di reclamo in materia di bonifici transfrontalieri, rivolto tanto ai singoli intermediari quanto al già esistente *Ombudsman* bancario;

in particolare l'articolo 4 del predetto regolamento stabilisce che è costituita presso l'*Ombudsman* bancario una sezione speciale competente per i bonifici transfrontalieri, formata da un presidente nominato dalla Banca d'Italia e da altri

quattro componenti nominati, due di iniziativa e due su designazione rispettivamente dei consumatori e delle imprese, dal presidente dell'Associazione bancaria italiana;

Altroconsumo segnala che ancora in data recente, il 16 dicembre 2003, il presidente dell'*Ombudsman* bancario ha risposto ad un consumatore che il ricorso contro il costo di un bonifico transfrontaliero non poteva essere esaminato dall'apposita sezione speciale, in quanto — pur essendo stato lui stesso nominato dalla Banca d'Italia fin dal luglio 2002 — mancavano ancora tre dei componenti nominati dall'Abi;

tale inadempimento, in ogni caso inspiegabile, risulta tanto più penalizzante in un momento di contenziosi economici vari fra il sistema degli intermediari (banche, imprese di investimento, eccetera) e la clientela privata;

l'armonizzazione comunitaria in materia di trattamento dei bonifici transfrontalieri è sempre stata considerata fra i pilastri del mercato unico bancario e finanziario —:

se sia a conoscenza dei motivi per i quali non sia finora intervenuto presso l'Associazione bancaria italiana affinché sia completata e resa così operativa a protezione dei consumatori, la sezione speciale bonifici transfrontalieri dell'*Ombudsman* bancario. (5-02922)

RAISI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 agosto 1994 il signor Giulio Beltrami, nato a Comacchio (Ferrara) il 4 settembre 1940 e residente a Bologna in Via Dagnini n. 2 (CF. BLTGLI40D09C912F) chiede all'Ufficio competente la liquidazione manuale del rimborso Irpef mod. 740 relativo ai redditi del 1987;

il rimborso Irpef viene confermato e deciso dall'ufficio in questione il giorno 3 settembre 1996;

in data 1° giugno 1998 segue un ulteriore controllo da parte del contribuente dal quale risulta che la pratica è *in itinere*;

non avendo più notizie né comunicazioni da parte dell'amministrazione il 6 ottobre 2001 invia una lettera di sollecito per richiedere il rimborso quantificabile in lire 8.137.000 più interessi;

in data 16 ottobre 2001 l'Ufficio conferma che il rimborso era stato convalidato il 10 luglio 2001 in lire 7.735.000 più interessi;

il 22 aprile 2003 il contribuente signor Beltrami invia un fax al Garante del contribuente nel quale riepiloga la sua situazione;

il giorno successivo il Garante del contribuente comunica che sarebbe stata emessa una « risoluzione » a breve;

da quel momento non si è avuta più alcuna notizia in merito —:

chiede di avere chiarimenti in merito alla questione del signor Beltrami in particolare chiede quali siano i tempi di attesa previsti per ottenere il rimborso.
(5-02923)

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data odierna, martedì 24 febbraio 2004, i voli Alitalia da Genova a Roma AZ 2382 delle ore 07.00 e AZ 1384 delle ore 07.30, hanno subito ritardi di circa due ore per la presunta apertura di una sola pista dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino a causa del vento a 15 nodi;

suscita perplessità il fatto che contemporaneamente dall'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Genova partiva il volo AP 3101 Air One delle ore 06.55, accusando solo 10 minuti di ritardo sullo scalo romano;

tale circostanza di fatto danneggia la compagnia di bandiera;

peraltro i voli in questione sono utilizzati per la maggior parte da lavoratori pendolari diretti alla Capitale —:

se corrisponda al vero che la mattina del 24 febbraio 2004, a causa del vento a 15 nodi, sullo scalo aeroportuale di Roma Fiumicino fosse aperta una sola pista, con pesanti ripercussioni sui voli AZ 1382 e AZ 1384 provenienti da Genova che hanno accusato ben due ore di ritardo;

e per quale ragione, nonostante le disposizioni restrittive di cui sopra, il volo AP 3101 delle 06.55 da Genova a Roma sarebbe riuscito a contenere il ritardo in soli 10 minuti. (4-09102)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che da ormai molti mesi la direzione della Casa di Reclusione di Rebibbia di Roma, abbia intrapreso una politica di sistematico peggioramento delle condizioni di reclusione dei detenuti ristretti nella sezione semi-libertà articolo 21;

nell'ultimo mese, tramite una circolare interna, ai detenuti semiliberi e in articolo 21 viene vietata la possibilità di introdurre nell'istituto, al rientro serale, oggetti di qualsiasi tipo, non solo generi alimentari e di profumeria, ma anche giornali, riviste, libri e qualsivoglia materiale cartaceo, addirittura non sono ammessi i fogli delle istanze;